



CITTÁ DI PALERMO

UFFICIO STAMPA

Tel.: 091-7402261 / 328863
Fax: 091-322751 / 329937

24 Febbraio 1996

IL COMUNE DI PALERMO E IL ROTARY INSIEME PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI GIOVANI A RISCHIO

Sala delle Lapidi ha ospitato questa mattina la presentazione del progetto che vede il Comune di Palermo, il Rotary Club insieme per un progetto di formazione professionale di giovani che hanno "transitato" nell'area penale e per questo sono considerati "a rischio".

Il progetto prevede una borsa di studio di 400.000 lire da parte del Rotary Club per la formazione professionale di dieci ragazzi che svolgono così un periodo di praticantato in qualità di giardinieri presso l'assessorato alle ville e giardini del Comune di Palermo.

I dieci ragazzi seguono le squadre dell'assessorato che operano in dieci giardini della città: dal contatto quotidiano con i più esperti e dalla pratica l'apprendimento della professione è garantita.

L'iniziativa pilota vede la partecipazione del Centro di Giustizia Minorile del Ministero di Grazia e Giustizia, dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni, dell'Istituto Penale per i minorenni "Malaspina", dell'Inner Wheel di Palermo e dell'Istituto di Alboricoltura dell'Università di Palermo.

L'assessore alle ville e giardini Giovanni Ferro ha ringraziato i soggetti che hanno collaborato per la riuscita di questo significativo progetto e non ha escluso che tali esperienze di formazione professionale possano essere ripetute in altri settori dell'amministrazione, ad esempio i cantieri municipali: "E' un percorso di speranza per la città che cresce".

La dottoressa Salierno dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni ha valutato positivamente questa iniziativa che risponde al problema dell'inserimento professionale dei ragazzi a rischio: "E' una opportunità preziosa per questi ragazzi per imparare un lavoro; è un primo passo verso la soluzione dei loro problemi".

Il dottore Villanova, direttore del Malaspina ha giudicato interessante la partecipazione dei giardinieri e dei lavoratori comunali all'educazione dei ragazzi.

Il dottore Di Martino, direttore del Centro di Giustizia Minorile della Sicilia, ha dichiarato interessante il progetto del Comune e del Rotary: "E' la prima volta che si realizza quanto prescritto dal codice di procedura penale per il recupero dei minori a rischio, vale a dire l'integrazione tra l'Amministrazione Centrale dello Stato, l'Amministrazione Comunale e il privato sociale".

Il progetto "Malaspina" prevede di inserire i ragazzi fin da subito nelle liste di